



# In rete con

**FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**  
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

MARZO 2022

n. 134

[WWW.FMALOMBARDIA.IT](http://WWW.FMALOMBARDIA.IT)

## Missioni..... pag. 02

### ISOLE SALOMONE

Anche a Gizo abbiamo aderito alla richiesta di Papa Francesco di digiunare e pregare per la pace il 2 Marzo.



## Comunità..... pag. 4

### A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE...

Parliamoci, sentiamoci vicini, aiutiamoci.

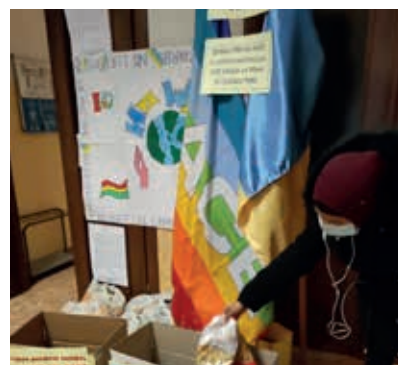
Quando tanti cuori battono insieme e' come se tornasse il sereno e splendesse di nuovo l'arcobaleno!

## Comunità ..... pag.10

**“NON PERDETE TEMPO, FATE DEL BENE, FATE TUTTO IL BENE POSSIBILE, E NON VE NE PENTIRETE”**

I bambini giocano alla guerra

*Bertolt Brecht*



## Comunità ..... pag.12

### SOLIDARIETA' PER L'UCRAINA

Per ogni pantalone piegato e sistemato, il pensiero correva al ragazzo o alla ragazza che l'avrebbe ricevuto.

## Comunità ..... pag. 16

### CARNEVALE CON “I SUPER EROI”

“Siamo solo noi, siamo solo noi che crediamo ancora nei supereroi”





## ISOLE SALOMONE

Anche a Gizo abbiamo aderito alla richiesta di Papa Francesco di digiunare e pregare per la pace il 2 Marzo.

Il nostro vescovo, Don Luciano Capelli sdb, la domenica precedente aveva annunciato e spiegato ai fedeli la proposta del Papa. Noi seguiamo il rito Romano per qui il Mercoledì era quello delle ceneri. Nel pomeriggio, dopo l'orario di chiusura di uffici e negozi, alle 17.30, ci sarebbe stato il Rosario per la pace, pregato nelle varie lingue locali, seguito dalla messa delle ceneri. Tutti erano entusiasti e si erano organizzati in gruppi etnici per guidare le decine assegnate alla loro lingua. Anche le preghiere dei fedeli sarebbero state in varie lingue (anche in italiano), proprio per abbracciare tutto il mondo nella nostra richiesta di pace al Padre Celeste.

Ebbene, l'uomo propone... e il Governo dispone: lunedì mattina il Governo

Provinciale dichiara che a partire dalla sera ci sarebbero stati a Gizo quattro giorni di lockdown dovuto al numero elevato dei casi di COVID registrati negli ultimi giorni!

Dopo la messa del lunedì chiedo al Vescovo: "così dovrai dare le ceneri di domenica"... lui mi risponde: "No, Mercoledì prendo l'aereo, volo su Gizo e spargo le ceneri sulla città!" (il nostro vescovo è il famoso "vescovo volante").

La soluzione è stata più semplice: con la famiglia che vive nel compound della Cattedrale abbiamo allestito la chiesa con tutti i colori della Quaresima; il giardino poi ci ha fornito anche le foglie color viola da mettere nei vasi come decorazione.

I membri di questa famigliola provengono da due isole diverse, con due lingue diverse, che parlano fluentemente, quindi due decine del rosario erano assicurate! Il parroco

appartiene ad un'altro gruppo etnico, così la terza decina è aggiudicata. Le ultime due sarebbero state una in inglese ed una in italiano! Il Rosario per la pace... garantito!

La volontaria italiana che vive e lavora in diocesi da qualche anno ha poi allestito la ripresa live nel sito di facebook della Diocesi, così è stato possibile seguire il tutto online. Ovviamente non tutti hanno potuto seguire, ma almeno la possibilità c'era e tanti, dopo il lockdown, hanno ringraziato per aver potuto seguire e partecipare coralmente alla preghiera per la pace.

Quando si mettono insieme le forze e le idee si possono fare miracoli e illuminare angolini di mondo che accendono la speranza nei cuori.

*Sr Anna Maria Gervasoni*





## Comunità di Arese – Scuola dell’Infanzia A CARNEVALE OGNI SCHERZO VALE...

In realtà noi ci siamo presi sul serio e abbiamo festeggiato per tutta la settimana.

La scuola si è vestita di colori per vivere una settimana festosa a partire dallo spettacolo con il pagliaccio PROCOPIO che ci ha raccontato “Il fantastico mondo di Mimì”.

La realizzazione di colorati spiedini di carnevale oltre ai dolci “mascherati” che abbiamo trovato sulla nostra tavola. E per finire una giornata con maschera e stelle filanti. Insieme a principesse e cavalieri, fatine e pirati, abbiamo incontrato Spiderman, Zorro, Superman, clown, oltre a moltissimi altri personaggi.

### QUARESIMA: “I GESTI CHE COLORANO IL MONDO”

In continuità con la nostra proposta pastorale che mette al centro le parole di Maria che invitano Giovannino

Bosco a lavorare sul suo carattere, ad assumere una personalità tanto tenera quanto solida: “Renditi umile, forte e robusto”, per questo tempo di quaresima siamo invitati a pensare alla parola **ROBUSTO**.

Vogliamo crescere interiormente riconoscendo le nostre radici, l’essere amati, per crescere nella cura di sé e degli altri. Nel mio piccolo mi prendo cura di te!

Il tema che abbiamo scelto nella nostra scuola è:

**“I GESTI CHE COLORANO IL MONDO”**. Un percorso formativo che avrà come filo conduttore la **PARABOLA DEL BUON SAMARITANO** (vangelo di Luca 10,25-37) scandito nelle settimane che ci preparano alla Pasqua. Gesù, ancora una volta trasmette il messaggio d’amore di Dio che ama tutte le sue creature. Anche noi, insegnanti e adulti

dobbiamo essere modelli concreti per i nostri bambini. Attraverso le nostre parole e i nostri atteggiamenti quotidiani potranno assimilare importanti valori. Mi prendo cura di te! Come il buon samaritano.

L'invito a mettere in atto alcuni gesti a partire dal brano:

- Occhi attenti al bisogno
- Mani che curano e che lasciano un'impronta del cuore
- Sorriso contagioso di chi vive la gioia del dono

I bambini vivranno questa quaresima, lasciandosi guidare dal tema della "CARITA'" rendendolo concreto, di settimana in settimana attraverso la raccolta di prodotti che consegneremo alla Caritas. Sono piccoli gesti che rendono grande il nostro cuore e generano frutti al di là di ogni nostra aspettativa.

**PARLIAMOCI, SENTIAMOCI VICINI, AIUTIAMOCI.**

**QUANDO TANTI CUORI BATTONO INSIEME E' COME SE TORNASSE IL SERENO E SPLENDESSE DI NUOVO L'ARCOBALENO!**

Questo il senso del cammino che proponiamo ai bambini e alle famiglie... provare a lasciare l'impronta di gesti contagiosi, quante occasioni abbiamo per darsi e dare un'impronta che viene dal cuore nella vita di tutti i giorni. Stili di vita che non sono fuori di noi, ma che costruiamo giorno per giorno con il nostro modo di agire, il nostro sentire, il nostro porsi in relazione con l'altro, il nostro costruire ponti di fraternità, di reciprocità.

*Sr Carla e le insegnanti*





## Comunità di Clusone MONS FRANCESCO BESCHI VISITA LA NOSTRA COMUNITÀ

Ore 11.30 di domenica 6 marzo: Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo, entra per la prima volta nella nostra casa.

Nella nostra cappella accogliamo la sua parola e benedizione.

Ci ringrazia per il gesto gentile di averlo invitato

Ci chiede scusa perché è la prima volta che entra nella nostra comunità in 13 anni

Ci invita ad avere uno sguardo universale, cattolico: la Chiesa sta crescendo nel mondo soprattutto in Africa ed Asia

Sottolinea l'importanza della consacrazione totale al Signore: è questo il nucleo della nostra identità e l'origine del nostro apostolato

E' importante vivere in una chiesa locale; sentire questo legame, sentirsi appartenenti ad una comunità. Sapere di essere di qualcuno: di Cristo e della

comunità è un grande dono da custodire

Prima di impartire la benedizione ci invita a pregare insieme la Madonna perché il suo desiderio è quello di erigere in diocesi un santuario spirituale a lei dedicato.

Al termine gli abbiamo donato:

Un triplice candelabro segno della preghiera che vogliamo elevare a beneficio della diocesi

La stenna del nostro Rettor Maggiore con l'ultima pubblicazione su san Francesco di Sales

Con la foto di gruppo e l'offerta di un aperitivo abbiamo concluso questo momento di grazia per la nostra comunità.

*Sr Daniela e Comunità*



## Milano Bonvesin – Scuola dell'Infanzia Via Poma

### Un caffè in sicurezza

“Un caffè in sicurezza” abbiamo voluto mantenere questa bella ricorrenza pur rispettando tutte le varie norme, offrendo il caffè nel nostro cortile.

Nessuno è mancato a questo momento, nonostante l'aria frizzantina, la gioia d'incontrare i papà ci ha permesso di rinfrancare il nostro clima di famiglia e segnare un cammino sempre più collaborativo con i genitori.

I bimbi hanno offerto il loro augurio con una bella cravatta, che qualcuno ha pensato bene di indossare prima di presentarsi in ufficio, orgoglioso del dono del suo bambino.



*Insegnanti e sr Pinuccia*





Francesca vestiti a festa.

Andrea (5<sup>^</sup>) e Luca (1<sup>^</sup>) si guardano attorno con curiosità. Non hanno mai visto tante suore insieme. Il più piccolo sembra particolarmente divertito da questa novità.

Si sentono in famiglia. A metà della cena, i ragazzi raccontano e spiegano il loro poster. Dicono dell'aiuto della mamma e quello "da remoto" del papà. Sono ormai di casa. Il più grande spiega il proprio capolavoro con parole appropriate e con la consapevolezza di aver creato qualcosa di bello e di buono. E poi... una preziosa sorpresa: Papà Alessandro si alza da tavola e racconta, con semplicità la sua vita. La vicinanza a Don Bosco è scritta da più di cento anni nella sua famiglia.

Il santo aveva scritto, nel 1887 (un anno prima di morire), una lettera a suo nonno in cui lo ringraziava per l'aiuto economico che gli aveva fatto avere per i suoi giovani.

La lettera, ritenuta una preziosa reliquia, è passata di padre in figlio e ora si trova nella casa dei due bambini che hanno creato il poster più bello. Non solo, papà ce ne mostra la riproduzione sul suo cellulare. A distanza di pochi giorni, fa avere anche alla nostra comunità la fotocopia, che ora si trova in mostra nella nostra scuola.

Questa serata ha rinvigorito la nostra comunione e vicinanza nel nome di Don Bosco.

Sr Graziella



## CIOFS MILANO - “Non perdetevi tempo, fate del bene, fate tutto il bene possibile, e non ve ne pentirete” (Don Bosco)

Da giovedì 3 marzo, la nostra scuola ha deciso di aderire all'iniziativa della Croce Rossa per aiutare l'Ucraina in questo momento storico difficile.

Tutte le classi del Centro si sono attivate e hanno donato beni di prima necessità e medicinali.

In questi ultimi giorni, alcuni rappresentanti delle varie classi sono stati invitati a uscire durante le prime ore di lezione, per smistare tutto il materiale che, generosamente, allievi, famiglie e formatori hanno portato.

L'attività si è conclusa venerdì 11 Marzo, con la consegna di tantissimi scatoloni presso la sede della Protezione Civile, in Via Giolitti 1 a Cinisello Balsamo.

*Noi ragazzi ci siamo sentiti partecipi di un gesto d'aiuto per tutte quelle persone che in poco tempo si sono ritrovate senza*

*niente, senza una casa, per alcuni anche senza un amico o un familiare; abbiamo pensato a tutti quei ragazzi e bambini che stanno vivendo la loro adolescenza e infanzia nella guerra, e che, invece di svegliarsi con il suono della sveglia, si svegliano con il rumore delle bombe. Ci ha colpito molto il testo di una poesia che abbiamo studiato a scuola e desideriamo di seguito, condividerla con voi!*



## I bambini giocano alla guerra

**Bertolt Brecht**

(Augusta, 10 febbraio 1898 – Berlino Est, 14 agosto 1956)

I bambini giocano alla guerra.

È raro che giochino alla pace

perché gli adulti

da sempre fanno la guerra,

tu fai “pum” e ridi;

il soldato spara

e un altro uomo

non ride più.

È la guerra.

C'è un altro gioco

da inventare:

far sorridere il mondo,

non farlo piangere.

Pace vuol dire

che non a tutti piace

lo stesso gioco,

che i tuoi giocattoli

piacciono anche

agli altri bimbi

che spesso non ne hanno,

perché ne hai troppi tu;

che i disegni degli altri bambini

non sono dei pasticci;

che la tua mamma

non è solo tutta tua;

che tutti i bambini

sono tuoi amici.

E pace è ancora

non avere fame

non avere freddo

non avere paura

**Imma** 2<sup>a</sup> anno operatore ai servizi di  
vendita  
a nome di tutti i ragazzi del CIOFS - Milano





## Istituto Maria Ausiliatrice – Pavia SOLIDARIETA' PER L'UCRAINA

Quando domenica 27 febbraio, grazie a un avviso notturno inoltrato alla mailing list dei genitori dalla professoressa Cristina Di Rosa, la veranda dell'Istituto "Maria Ausiliatrice" di Pavia ha iniziato a riempirsi di scatoloni e sacchi pieni di beni di prima necessità per l'Ucraina, le giovani studentesse del collegio universitario, collocato nell'Istituto stesso, non si sono tirate indietro nel dare una prima organizzazione alla gran quantità di prodotti.

Prima organizzazione, che senza alcuna previsione, si è rivelata estremamente utile quando il giorno dopo la macchina della solidarietà, ormai ampiamente in moto, ha fatto sì che la veranda si riempisse di scatoloni senza che quasi se ne riuscisse a vedere il pavimento. A quel punto però la squadra si era allargata e a dividere, selezionare, inscatolare c'erano, oltre alle

ragazze del collegio, alcune suore, molte famiglie e coppie ma anche professori, altri giovani e persone che si fermavano dopo aver consegnato il loro contributo. Medicine, prodotti per l'igiene personale, coperte, generi alimentari di ogni tipo, vestiti lavati e accuratamente piegati, alcuni ancora etichettati, scarpe di ogni misura.





Ogni felpa, maglione, giacca, tutina aveva la sua storia, che presto si sarebbe intrecciata con quella di un neonato, di una bambina infreddolita, di una madre o di un padre in cerca di aiuto. Per ogni pantalone piegato e sistemato, il pensiero correva al ragazzo o alla ragazza che l'avrebbe ricevuto, alla mano tesa verso gli scatoloni, nella speranza di riuscire a ricevere qualcosa di caldo e profumato, qualcosa di buono. Con questo pensiero la fatica, le mani appiccicose e screpolate dal cartone avevano un senso ben preciso: aiutare quante più persone possibili. Una volta sigillato su ogni scatolone veniva incollato un foglio con scritto il contenuto in italiano, inglese e ucraino per rendere più facili per tutti lo smistamento del pacco in ogni fase,

da quella zero nel punto di raccolta in Italia fino all'ultima fase di arrivo a destinazione sul confine rumeno-ucraino e polacco-ucraino.

Dall'Istituto Maria Ausiliatrice il furgone ha fatto ben tre viaggi, ultimo viaggio dei quali aiutato anche da due ragazzi con le macchine, per portare gli scatoloni fino al punto di raccolta a Binasco da cui poi nella notte sono partiti i tir per il confine ucraino. L'ultimo viaggio è stato salutato tra gli applausi e la commozione dei volontari ricordando i due giorni appena trascorsi, giorni che ci ricordano quanto l'uomo, tanto violento e senza scrupoli, possa essere altrettanto generoso e disponibile verso il prossimo.

*MaChi e Chiara per tutto il MARAUS*





## San Donato M.se - Scuola Primaria Maria Ausiliatrice PROGETTO NUTRI-AMO

Il progetto Nutri-AMO è un progetto che insegna ad avere cura del proprio corpo con un'alimentazione sana. Ogni interclasse della Scuola Primaria ha aderito a questa iniziativa costruendo un progetto differente.

Le classi prime si sono soffermate sui pasti da consumare ogni giorno:

Colazione  
Merenda di metà mattina  
Pranzo  
Merenda pomeridiana  
Cena

Le classi seconde si sono soffermate sui colori del cibo:

Viola  
Verde  
Bianco  
Arancione

Le classi terze, invece, hanno approfondito ogni livello della piramide alimentare.

Le classi quarte hanno realizzato un istogramma dei cibi preferiti e ci hanno fatto ascoltare una canzone sulla piramide alimentare.

Infine le classi quinte hanno scritto e inventato questa bellissima poesia che vi lasciamo come pro memoria per una sana alimentazione.

### **L'APPETITO È UN GRANDE AMICO**

*Se questi consigli seguirai  
una vita allegra tu vivrai.  
La colazione non saltare mai  
se no il tuo pancino finisce nei guai.  
Una tazza di latte intero,  
un cucchiaino di cacao nero  
è perfetto per davvero.*



*Anche il pranzo non devi saltare  
se no il pancino inizia a brontolare.  
Mangia frutta e verdura  
perché la giornata sarà dura  
e così cresci di statura.  
Poca carne, pochi dolciumi  
ma non dimenticare di mangiare i legumi.*

Non mangiare tanto a cena  
altrimenti li la tua pancia sarà troppo  
piena.  
Se una giusta cena tu farai,  
la giornata bene finirai.  
Mangia bene, mangia sano,  
a tavola e non sul divano.  
Anche per quest'oggi hai finito di  
mangiare  
e l'appetito ti sei fatto passare.

Miriam e Camilla





## Scuola dell'Infanzia – San Donato Milanese - CARNEVALE CON “I SUPER EROI”

Il giorno 3 marzo 2022 c'è stata la festa di Carnevale alla Scuola dell'Infanzia e i bambini sono stati invitati alla festa con un “dress code” particolare: tutti vestiti da super eroi: reali, fantastici, anche se stessi.

Secondo la programmazione educativa e didattica annuale, la giornata si è sviluppata seguendo il tema dei Super Eroi!

Una volta varcata la soglia della scuola, i bambini venivano accolti dalle insegnanti anch'esse mascherate.

E sulle note di *“Siamo solo noi, siamo solo noi che crediamo ancora nei supereroi”*, abbiamo dato inizio alla nostra super giornata di festa e di sana allegria.

I bambini si sono divertiti a lanciare le stelle filanti, a mostrare e condividere con gli altri i loro “super poteri”.

Secondo la tradizione della scuola, i bambini hanno fatto una breve sfilata

in cortile cosicché, anche i più grandi potessero ammirare i loro costumi e condividere un momento di gioia.

Dopo aver pranzato e mangiato le chiacchiere i bambini sono tornati a casa stanchi ma felici, soprattutto perché, per un giorno, hanno potuto vestire i panni del loro super eroe preferito!

*Le maestre  
Paola e Chiara*





## Scuola dell'Infanzia – San Donato M.se La visita a scuola dei “vigili del fuoco”

Il giorno 23 e 24 febbraio 2022 alla nostra scuola dell'Infanzia “Maria Ausiliatrice” di San Donato Milanese sono venuti a trovarci i Vigili del Fuoco del Comando di servizio di Melegnano. L'iniziativa di averli tra noi è nata dal desiderio del corpo docenti con la collaborazione di qualche genitore di far vedere dal vivo ai bambini questi “eroi” dopo che nelle classi ne avevamo parlato attenendoci alla programmazione educativa e didattica annuale: **“Se puoi sognarlo puoi farlo!”** Chi di piccolo non è mai stato affascinato dalla loro divisa e attrezzatura?

Chi non ha mai pensato di crescere diventando uno di loro o addirittura di sposare un vigile del fuoco?

Ebbene sì, il nostro cortile con la presenza del loro maestoso camion rosso si è trasformato in un batti baleno in un campo d'addestramento con tanti piccoli ammiratori, increduli e

affascinati allo stesso tempo.

Divisi per sezioni per garantire le norme di distanziamento anti-covid, i bambini sono potuti interfacciare direttamente con i tre vigili del fuoco che con parole semplici ma precise hanno mostrato loro tutta l'attrezzatura usata per gli interventi e risposto alle loro innocenti domande.

Se gioia immensa e stupore hanno destato il suono fatidico della sirena e l'innalzamento dell'asta del telescopio, grande tenerezza e commozione ha suscitato invece il ballo di saluto dei bambini sulle note del loro inno nazionale.

Gli stessi vigili del fuoco che si sono uniti nel ballo hanno provato amore nel vedere come dei piccoli cittadini si sono messi in gioco per rendere loro un omaggio.

Il lavoro del vigile del fuoco infatti non è semplicemente quello di spegnere solo

incendi ma va ben oltre...

Non c'è fuga di gas, inondazione, terremoto o incidente stradale che possa fermarli dall'intervenire anche a costo della loro stessa vita.

Siamo tutti certi che quando questi volontari dopo un turno di lavoro rientrano a casa accolti dai familiari possano essere soddisfatti di quello che hanno fatto, essere veramente orgogliosi di loro stessi.

Il comando di Melegnano vanta di persone arruolate nei vigili del fuoco tutte volontarie che prestano servizio dopo il loro comune lavoro senza nessuna riconoscenza economica.

Per concludere vogliamo esprimere il più sentito ringraziamento a questi eroi che ci hanno dedicato veramente del tempo prezioso rubato alla loro missione di vita e per farlo usiamo solo tre parole: **GRAZIE DI CUORE!**

*I bambini della scuola dell'infanzia e le maestre di San Donato Milanese*





## Scuola Primaria “Maria Ausiliatrice” - Varese SIAMO TUTTI... FUORICLASSE!

Come ogni anno, alla scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Varese, la settimana che precede il carnevale ambrosiano è davvero speciale: è la settimana “SIAMO TUTTI... FUORICLASSE!”.

Spiegare di cosa si tratta è semplice, ma viverlo... è davvero appassionante!

Lasciati a casa gli zaini con libri e quaderni, i bambini devono portare a scuola soltanto la merenda, l'astuccio con i colori, le forbici e la colla e, soprattutto, devono portare con sé tutto il loro entusiasmo e la loro curiosità.

Ad attenderli ci sono quattro giorni di laboratori pratici e creativi (quelli per cui è bello sporcarsi le mani!), quattro giorni con super ospiti tutti da ascoltare, con uscite didattiche sul territorio, quattro giorni per sviluppare competenze attraverso l'utilizzo di abilità diverse.

Dall'artigianato con il traforo all'arte orafa degli etruschi, dalla ricostruzione di un dinosauro in cartapesta (ad uso salvadanaio) alla creazione di una mano cyborg (con materiali riciclati), dall'ideazione di una eco-macchina fantastica per risolvere emergenze ambientali al laboratorio scientifico sull'economia circolare, dalla scrittura creativa ai giochi matematici, dallo storytelling ai laboratori teatrali in lingua inglese (“King Arthur” e “Peter Pan”), dalla poesia presente nella Bibbia (i Salmi) ai suoni d'oriente, dalla testimonianza della leggenda della pallacanestro varesina Aldo Ossola (sette scudetti e cinque coppe dei campioni nella sua bacheca personale) all'esibizione di nove musicisti professionisti, che hanno illustrato le caratteristiche dei propri strumenti; inoltre, momenti di sport in palestra, visite al museo archeologico

cittadino (tra le prime uscite didattiche, finalmente, dopo due anni di stop dovuto alla pandemia) e tanto, tanto altro.

Insomma, quattro giorni in una scuola in cui si impara... “facendo”!

*Mauro Meroni, docente*





## DA ZOVERALLO “ESERCIZI SPIRITUALI 2022”

Si parte per una nuova avventura, almeno per me, tra poco arriveranno una quarantina di suore per il primo turno dei Santi Esercizi. Ogni ambiente è stato preparato con grande impegno da parte di tutta la comunità per accogliere nel migliore dei modi le nostre carissime sorelle.

Anche il parco, nonostante l'estremo bisogno di acqua, si veste di una primavera anticipata: fioriscono camelie, rododendri, cespugli di biancospino e di forsizie, e sbucano ovunque narcisi, primule, margheritine e violette... anche gli uccellini, al mattino, si fanno sentire.

L'ordine e la pulizia degli ambienti è garantita dalla Sig.ra Daniela, che ha preso il posto della Sig.ra Piera che è andata in pensione, coadiuvata dall'instancabile e impareggiabile Sr Angelica.

Grande impegno in cucina da parte

di Virna la nostra cuoca e di Maurizio tornato a darci man forte per andare incontro ai bisogni di ognuna.

Molto apprezzati, da parte di tutte le esercitande, gli interventi del predicatore, Don Albino Linty Blanchet.

Bellissimo il ringraziamento finale preparato da Sr Maria Teresa Nazzari, stupenda “imitatrice e vignettista”, che ha riassunto in modo scherzoso il contenuto della predicazione e con il canto corale ha dato voce al grazie per tutti e per ciascuno.

**Grazie Signore** per questa esperienza di fraternità e per l'abbondanza di grazia che hai riversato sulle nostre sorelle e sicuramente anche su questa casa!

*Sr Mariangela e Comunità*



GRAZIE SUOR STEFANIA  
SIAMO CERTE CHE SARAI  
UNA COMPETENTE **TESSITRICE**  
PER LA NOSTRA  
ILO









